

LE ETICHETTE LESSICALI NELLE RICERCHE SPERIMENTALI SULLE EMOZIONI: PROBLEMI TEORICI E METODOLOGICI

*Valentina D'Urso**, Emanuela Magno Caldognetto*, Federica Cavicchio**

**ISTC CNR – Sezione di Fonetica e Dialettologia – Padova*

***Dipartimento di Psicologia generale– Università degli Studi di Padova– Padova*

Sommario

Le ricerche sui correlati acustici e visivi delle emozioni sono di fondamentale importanza sia per la definizione di modelli di pianificazione ed esecuzione degli enunciati multimodali nelle interazioni faccia a faccia, sia per l'implementazione di sofisticati sistemi di interfaccia uomo-macchina (Facce Parlanti espressive).

L'esecuzione delle ricerche fonetiche che mirano ad individuare le caratteristiche articolatorie, acustiche, facciali e percettive che veicolano le informazioni emotive nella trasmissione bimodale audiovisiva delle emozioni, implica la discussione di una serie di problemi teorici e metodologici per una corretta raccolta e utilizzazione dei risultati ottenuti.

Dal punto di vista teorico, il problema più rilevante riguarda la scelta delle etichette lessicali emotive. La comunicazione affronterà il problema della definizione cognitiva e lessicale delle emozioni primarie (citando il problema della traduzione cross linguistica), delle famiglie di emozioni, dell'espressione linguistica dell'intensità delle emozioni (aggettivazione o specifiche etichette verbali), della somiglianza o differenza tra le emozioni in base a dimensioni di arousal (piacevole-spiacevole, attivo-passivo).

La soluzione di questi interrogativi è fondamentale per la scelta tra le metodologie di raccolta dei dati fonetico-articolatori e visivi (scenari, testi proposti alla lettura o alla recitazione, produzione su presentazione di etichette) e per la valutazione dei risultati delle analisi strumentali, cioè delle quantificazioni delle caratteristiche acustiche segmentali e soprasegmentali, macro e micro prosodiche, e delle caratteristiche visive, articolatorie e facciali.